

Cinquant'anni da valorizzare

*Da mezzo secolo i principali servizi per la popolazione dell'Ovest – dal gas all'energia, dall'acqua alla raccolta dei rifiuti – hanno protagonista **Cogeme***

Rovato

DI DANIELE PIACENTINI

1970-2020: da mezzo secolo i principali servizi per la popolazione dell'Ovest Bresciano – dal gas all'energia, dall'acqua alla raccolta dei rifiuti – hanno un nome solo: **Cogeme**. Nata nel 1970 da un'intuizione di alcuni sindaci della Franciacorta, guidati da Rovato, l'allora Compagnia Generale Metano mise assieme un pugno di Comuni, con l'obiettivo di metanizzare la Franciacorta, facendo nascere una delle prime società per azioni dei Comuni in Italia. Oggi le quote azionarie sono detenute da più di 60 Amministrazioni delle province di Brescia e Bergamo. Nel corso degli anni **Cogeme** ha subito diverse trasformazioni, come quella del 2006, con la nascita di Linea Group Holding, assieme alle aziende municipali di Cremona, Crema, Pavia e Lodi, con un fatturato di 500 milioni di euro. Dieci anni dopo, nell'agosto 2016, il 51% di Lgh è stato acquisito da A2A, creando così la più grande multiutility del Nord Italia. Nonostante queste trasformazioni, ancora oggi il legame – economico, sociale e culturale – tra **Cogeme** e il proprio territorio è molto forte.

Il progetto per il 50°. Da qui nasce la volontà di un progetto ad hoc, che celebrasse i 50 anni di **Cogeme** e del suo rapporto con i Comuni e i cittadini. Spiega il presidente di **Cogeme** Spa, il rovatense Dario Lazzaroni: "Con l'obiettivo di celebrare adeguatamente la ricorrenza dei 50 anni dalla fondazione di **Cogeme** Spa, oltre alle diverse iniziative che verranno programmate nel corso del 2020 e il cui programma è in via di definizione, la Presidenza di **Cogeme**, d'intesa con il Consiglio di amministrazione, ha promosso un bando per finanziare iniziative, convegni, eventi e manifestazioni rivolte al territorio, lungo tutto l'anno". Nei giorni scorsi sono stati ufficializzati i progetti vincitori, che coprono ben 23 Comuni, lungo tutto l'Ovest Bresciano, da Zone, a nord, fino a Verolavecchia, nella Bassa meridionale. Un investimento di 61mila euro, che porterà Comuni e associazioni a riscoprire, e valorizzare, le proprie radici, alla luce del terzo millennio.

Gli interventi. Ora i vincitori dovranno mettere nero su bianco date e tempi degli interventi, che coprono un ventaglio molto ampio. Qualche esempio? A Borgo San Giacomo

palazzo della Volta diventerà la sede di un centro d'educazione ambientale, mentre a Iseo troverà spazio un museo della città e del territorio e a Castegnato, invece, si investirà sulla sostenibilità vista dalle giovani generazioni. Pisogne riscoprirà il proprio acquedotto, datato 1965, mentre Palazzolo valorizzerà la tradizione dei tipografi bresciani, a partire dalla famiglia locale dei Lanfranchi. Infine Rovato, che attraverso la scuola d'arti e mestieri "Ricchino", fondata 144 anni fa, riporterà alla luce la storia di tre grandi famiglie artigiane: i Caratti e il loro ferro battuto, i Castelvedere con la loro arte del vetro e i Grassi, virtuosi della lavorazione del marmo.



DARIO LAZZARONI, PRESIDENTE DI COGEME SPA



Peso:34%